

## Francesca Mazzotta – Inediti

### Description



**MAZZOTTA** **Francesca Mazzotta** nata a Firenze, è attualmente iscritta alla magistrale in Italianistica a Bologna. Nel 2012 ha vinto il concorso Certamen bandito dal Centro di Poesia Contemporanea di Bologna. Sue poesie su blog e antologie, come [Poeti e Poesia](#) di Elio Pecora. E' vincitrice del Premio Elena Violani Landi 2015, sezione inediti, bandito dall'Università di Bologna.

Francesca Mazzotta  
(inediti)

\*

La paura più grande ci chiedevi  
da poeta  
la mia non l'ho detta, la mia  
era che mio nonno rabbrividesse in tomba

l'ingenuo disperare  
che non portasse lana addosso  
per l'inverno

Cadere innamorata, tomer  
*en français c'est plus parfait*  
prima d'essere bandita da ogni tempo  
nell'eterno buio che mi scova  
dentro il gelo e non sentirne l'astio

È perdere il tepore  
scordare come questa luce  
continua ci traspare.

\*

Non è l'esser sola dove ritorni  
né il girone della noia  
ma il convivio spossato della Pasqua

la sedia spoglia che nessuno arrischia  
di sfiorare  
se non con fuga d'occhi

ti significhi sempre tra la folla  
nell'umano rappersersi  
sul tredici o alla Coop, in quel passo  
che mi avanza dalla cassa

“Ha la tessera?”

dove ogni tanto  
balena il pianto

La mamma mi ha stretto bianca sul binario  
tra i capelli mi ha affondato tutto il viso  
e Santa Maria Novella si ostinava  
*Ci scusiamo per il disagio*  
“Non c'è più” mi ha detto  
*Ci scusiamo per il disagio*  
“Non c'è. Più.”

Non ho capito.

\*

Spiegami questa marea cieca  
dove s'acquieta  
su quali terre s'adagia  
se in altro tempo sa spianarsi la montagna  
o ci trionfa soltanto  
ci precipita  
    planando  
come significarlo il nome  
come dargli un volto sotto la cipria  
misero o mistero  
il caso che ci incrocia viandanti  
sulla pietra battuta dal solstizio  
distanti una città fantasma  
    stesa come panno all'estate.

Quanto è vera quando affiora  
una voce tra le crepe del silenzio  
il volto inatteso e la parola  
risucchiati e rimorti in tramontana

*ché siamo già remoti già inermi  
e di noi non vediamo che le mani*

Bisognerebbe capirsi nonumani  
tornare al gesto dell'onda che raschia  
che primitiva s'invera e s'intreccia  
alla raucedine della roccia.

---

**Francesca Mazzotta** nata a Firenze, è attualmente iscritta alla magistrale in Italianistica a Bologna. Nel 2012 ha vinto il concorso Certamen bandito dal Centro di Poesia Contemporanea di Bologna. Sue poesie su blog e antologie, come [Poeti e Poesia](#) di Elio Pecora. E' vincitrice del Premio Elena Violani Landi 2015, sezione inediti, bandito dall'Università di Bologna.

Fotografia di proprietà dell'autrice

**Date Created**

Settembre 2015

**Author**

root\_c5hq7joi